

GIUSEPPE BOI  
01 GENNAIO 2021



## La passeggiata di Francesco sulla passerella di via Mazzini verso il futuro di Peccioli



▲ Sopra Francesco Chiarei taglia il nastro con Renzo Macelloni, a destra il bimbo sulla passerella e l'opera vista dall'alto (foto Franco Silvi)

È stato un bambino di 12 anni a inaugurare il nuovo sovrappasso. Macelloni: «Una scelta simbolica per un'opera che apre al futuro»

**Peccioli.** Per mesi e mesi l'ha guardata mentre prendeva forma. Ha osservato le gru, il lavoro degli operai, il sorgere dei pilastri e della torre, la posa della struttura e della spirale che la decora. Un'operazione affascinante che gli ha fatto esprimere un desiderio: «Vorrei essere il primo a percorrerla». Così è stato. Nel giorno dell'ultimo dell'anno è stata inaugurata a Peccioli la nuova passerella pedonale che consente di arrivare dal parcheggio multipiano alla piana. A tagliare il nastro è stato **Francesco Chiarei**, pecciolese di 12 anni.

«Non capita tutti i giorni di inaugurare una cosa così», è il suo commento. La costruzione del sovrappasso rappresenta un pezzo della crescita e del futuro di Francesco. «Inaugurarlo l'ultimo dell'anno facendo tagliare il nastro a un bambino ha un valore strategico e simbolico – spiega il sindaco **Renzo Macelloni** -. È un segno di speranza per il futuro con un'opera che apre a una nuova prospettiva: di fatto è un ponte e, come tutti i ponti, unisce». Un concetto ribadito anche dal presidente del consiglio regionale **Antonio Mazzeo**: «A Peccioli si è costruita una passerella per collegare persone e parti del territorio».

Il sovrappasso su via Mazzini ha l'obiettivo di unire Peccioli alta e bassa. Amplia il perimetro della parte medievale agevolando l'accesso a chi abita nella parte nuova del paese. Una funzione che sarà portata avanti con un'ulteriore passerella (il progetto di fattibilità è stato già approvato) che completerà il collegamento del centro con la via Provinciale della Fila. Ossia alla pista ciclabile, agli impianti sportivi e entro pochi mesi anche al nuovo villaggio scolastico. Insomma, il futuro di Francesco.

«È giusto che sia stato un bambino a tagliare il nastro», dichiara **Alessandra Nardini**, assessora regionale all'istruzione, che sottolinea un altro particolare: «L'arte è un pilastro della Toscana», facendo riferimento a "Endless sunset", le spirali colorate realizzate da **Patrick Tuttofuoco** che danno una dimensione artistica all'opera architettonica. La passerella si colloca all'interno del percorso dell'arte contemporanea che Peccioli porta avanti da anni. Opere che a maggio apriranno al paese dell'Alta Valdera le porte della Biennale di architettura di Venezia come esempio e testimonianza di resilienza.

Resilienza portata avanti da chi ha realizzato la passerella: gli uffici del Comune e in particolare l'architetto **Antonio Cortese** e il geometra **Michele Bisechi**; il progettista e il titolare della ditta Torelli, **Sauro Dottori** e **Alessandro Balducci**; l'architetto **Paolo Di Nardo** dello studio Arx. Sono stati loro a consentire a Francesco di passeggiare sul sovrappasso e, completati i tre mesi di prove statiche, a tutti i pecciolesi di fare altrettanto. —

**Giuseppe Boi**

L'opera consentirà un collegamento diretto tra la parte bassa e la parte alta del paese

